

ABBONAMENTO.
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno L. 23
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati.

IL TRIULI
Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del redattore, con diritto di essere discusse, e con diritto di essere discusse, e con diritto di essere discusse.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 27. (Rit.) Conferenza Didattica. - Gli insegnanti presenti sono 80.

Il sig. Ispettore apre la seduta alle 10 e mezza.

Accede il perchè ha invitato i maestri.

- 1. Ragioni proprie agli insegnanti.
2. Ragioni riguardanti la scuola.
3. Gli alunni.
4. I comuni.
5. Allude al progetto (effettuato in questo anno) decretato dal Consiglio Scolastico Provinciale di tenere unite le tre sezioni per tutto l'orario di 5 ore.

Nasce una viva discussione fra il sig. Ispettore che sostiene di rimandare dalle scuole gli alunni che oltrepassano il N. 70 e gli insegnanti che confutando questo provvedimento sostengono che le famiglie se la prenderebbero direttamente coi maestri in modo da procurar loro non pochi disagi.

Orario diviso ed unito si vota per l'orario unito delle scuole di montagna diviso per le scuole poste in pianura.

Iscrizione. - Nessuno può essere iscritto nelle scuole elementari inferiori se non compie il 6 anni d'età entro il dicembre dell'anno in corso e se non ha passati i 12.

Comitato dell'Emigrazione. - Raccomanda ai maestri di prendere atto alle circolari emanate dai rispettivi Comitati distrettuali, ed che gli insegnanti prendano conoscenza dei bollettini dando alla terza sezione, elementare o agli altri emigranti dati di conoscenza esatta sui luoghi dove gli emigranti devono portarsi, e vedersi obblighi e vantaggi e non restano così vittime ingannati da rapaci venditori di carne umana.

Questioni sul proscollo. - Chi è stato proscolto non ha più dovere di venire alla scuola.

L'istruzione cessa di essere obbligatoria quando i ragazzi hanno finito il corso inferiore. Se uno solo però dei proscolti, domandasse ai maestri di istituire la scuola di complemento, l'insegnante è obbligato a dar corso alla sezione nel giovedì e nelle domeniche.

Rispettabilità morale. - Raccomanda vivamente ai maestri di fare il loro dovere, ma nel medesimo tempo di farsi rispettare, di far valere i propri diritti sacrosanti e sanciti da leggi e dalla protezione che tutti gli ispettori devono esercitare sui maestri.

Finisce augurandosi che la missione dei maestri venga stimata e vengono compensati anche materialmente le loro fatiche.

Un caso raro di distrazione. - Il nostro Ufficio postale per uno di quei casi rari di distrazione, che possono avvenire nelle grandi confusioni, sbagliò a portare per l'invio a Venezia dei bollettini del giuoco del lotto della scorsa settimana.

Ne viene di conseguenza che tutti i giocatori hanno diritto al rimborso della giocata, parte dei quali esclamano che tutto il male non viene per nuocere, altri, cioè gli illusi, maledicono la fatalità, fantasticando di aver perduta la fortuna.

Il riflettore del lotto a sua volta si allontana alla grave scottatura, od alla perdita percentuale.

A parte la possibilità di sbagliare, il nostro Ufficio postale è troppo angusto, e non corrisponde allo sviluppo commerciale ed alle esigenze private. Come ambiente è deliziosa a inferiorità a quello di qualche paese.

Manca il posto per scrivere una cartolina, per stendere un telegramma bisogna guardarsi attorno per non essere traditi nel segreto, perchè tutto si compie in stretto corridoio, a ridosso di persone che attendono i loro affari, ventilato più del bisogno da due porte che conducono una colonnata d'aria che vi trasporta in piazza il manoscritto.

E' necessario quindi provvedere degnamente una residenza di questo importante e delicatissimo Ufficio.

Venezia, 27. (Rit.) - Consiglio Comunale. - Provvedimenti per la classe ancora chiusa. - Nel pomeriggio d'ieri si è riunito il Consiglio: dopo breve discussione si è deliberato d'incaricare il Sindaco di trattare col maestro Italo Clapiz per suo collocamento a riposo, concordando in seguito sul compenso da accordarsi allo stesso per il suo lungo ed interrotto servizio nelle scuole del Comune. (35 anni d'insegnamento).

di fare le pratiche onde immediatamente sia provveduto perchè un nuovo insegnante vanga ad aprire la classe 3. elementare a tutt'oggi chiusa per la malattia del Clapiz.

Ne prendiamo atto con piacere e speriamo che senz'altro le cose si mettano a posto, dopo tanti laggi o tanti rocioli dei padri di famiglia.

Buie, 28. (Rit.) (Min.) - Conferenza sull'emigrazione. - Alle 19 e 20 ascoltissimi parlarono gli avv. signori G. Cosattini e dott. E. Piemonte davanti ad un numeroso pubblico, composto la maggior parte da fornai e muratori. Primo a parlare fu il dottor Piemonte il quale trattò della necessità di organizzazione operaia col mezzo del commissariato per l'emigrazione; del vantaggi che si godono e della potenza che acquista il proletariato quando è compatto e numeroso. Parlò del modo con cui vengono trattati i nostri emigranti dai consoli italiani all'estero e consigliò di istituire agenti speciali nei centri ove c'è maggior quantità di emigranti, a tutela degli operai.

S'alzò poscia l'avv. Cosattini combattendo - fra viri appassiti - a spada tratta la così detta caparra ed esortando gli operai a non volerla demandare; si scagliò quindi contro l'analfabetismo, consigliando i lavoratori a volersi istruire, e si dolse che le scuole serali sono poco frequentate; e che le scuole pubbliche sono così insufficienti o così poco adeguate, anzi a proposito esortò gli emigranti a voler imporsi o far sì che cessi presto questa grave jattura.

Mortegliano, 27. (rit.) - L'Albero di Natale all'Asilo Infantile. (C'è) Presenti le autorità, molte signore e signorine, il parroco don Luigi Placerasani, i genitori dei frequentanti l'Asilo, gli locali di quest'ultimo, venivano distribuiti ai bambini i regali dell'Albero di Natale.

Aperse la festività il presidente sig. A. Brunich, volgendo caldi ringraziamenti alle signore, gentili iniziatrici e cooperatrici di questa festa, ed a tutti coloro che con il loro obolo contribuirono alla riuscita. Segui nello stesso modo il sindaco sig. Pagani.

Si venne quindi ai saggi dei bambini, i quali con grazia veramente ammirabile recitarono delle poesie, dei canti, ecc. Durante la distribuzione dei doni un eccellente gramofono della «The Gramophone Company «Italy» Limited» di Milano gentilmente concesso all'uso del suo agente M. Gobbo dava delle riproduzioni veramente stupefacenti.

Alla chiusura della festa il rev. signor Parroco rivoltesi ai bimbi, fra le altre cose, così loro disse amorevolmente: «E' stato il bambino Gesù che ha dato a questi signori che vi regalino questi bei giocattolini». Qui fra i leti strilli dei bambini e gli allegri commenti del pubblico, la sala andò spopolandosi.

Cosa veramente deplorabile da parte delle gentili iniziatrici si fu quella di certe poco convenevoli omissioni. Tanto per citare, la famiglia dei dott. Italo Salvetti fu esclusa. Perchè? Si dimentica forse quanto l'egregio dottore ad i suoi congiunti fecero disinteressatamente per l'Asilo Infantile? Ed il corpo insegnante perchè no? Un po' di convenienza ad un po' di logica! Ma... errare unanimes est!!!

Palmanova, 28. - Consiglio comunale. - Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno di mercoledì 30 Dicembre corr. alle ore 14, per deliberare sugli oggetti sotto indicati.

Soluta pubblica

1. Seconda lettura della delibera 19 corr. sulla istituzione di due nuovi canali per la pubblica illuminazione in frazione di Palmico.

2. Seconda lettura della delibera in ordine ad un maggiore impiego, tra le spese facoltative straordinarie, di L. 800. - in confronto di quello precedente di L. 400. - per l'acquisto di una nuova pompa incendi.

3. Seconda lettura della delibera relativa allo stanziamento di L. 200 tra le spese facoltative straordinarie per poter provvedere alla organizzazione di un corpo di pompieri.

4. Seconda lettura della delibera in ordine allo stanziamento della somma di lire 200 tra le spese facoltative straordinarie a favore della Società di tiro a segno.

5. Seconda lettura delle spese facoltative insorte nel bilancio di previsione per l'anno 1904.

6.esame del bilancio di previsione per l'anno 1904 dell'Asilo Regina Margherita.

7. Simile di quello della Congregazione di Carità.

ministrazione, in sostituzione dei signori Lazzaroni Leandro e Ben Vitarino scelti per compiti quadrimestrali.

8. Nomina del Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia «Spedale Civile di Palmanova».

10. Nomina del Presidente della Congregazione di Carità in sostituzione del sig. Vanelli Andrea eletto Sindaco.

11. Nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del sig. De Biasio Filiberto, sciolto per legge e rinunciario.

12. Nomina della Deputazione di vigilanza.

13. Deliberazione sulla rinuncia del Comune al rimborso delle azioni erogate a favore dell'Esposizione regionale di Udine.

14. Revisione di delibere d'urgenza per stormi di fidi.

15. Modificazioni al regolamento di polizia urbana.

16. Deliberazioni circa il nulla osta da accordarsi alla Società del Collina per il passaggio della rete nel territorio Comunale.

17. Seconda lettura della delibera 18 corr. relativa all'aumento di stipendio a favore delle Guardie composte Minigutti Ermonegildo, Merlo Giulio e Golosetti Gio. Battista.

18. Seconda lettura della delibera 18 corr. in ordine alla erogazione di un supplemento di indennità a favore delle persone che nel luglio del corr. anno fecero alloggi agli Ufficiali del 79 Regg. Fanteria.

(Continua «Dalla Provincia» in terza pagina.)

Calidoscopio
L'onomastico. - Domani 30 dicembre S. Eugenia.

Effemeride storica
28 dicembre 1550.

La fine di un avventuriero
Nelle migliaia di effemeridi pubblicate, più volte ci occorre di parlare di Marano.

Oggi ricordiamo, più che Marano, il nome di un avventuriero che alla storia di quella terra si connette.

In tempo di tregua, siccome abbiamo narrato, Marano era stato sorpresa e tradimento dai tedeschi nel 1514 e molti domandavano se gli accordi posteriori avrebbero potuto legittimare per avventura nella casa d'Austria un possesso vizioso in origine o fraudolento.

Mentre giuriconsulti e pubblicisti con molto apparato di dottrina discutevano questi tesi di diritto internazionale, mentre l'opinione pubblica si agitava, mentre si discuteva la proposta della repubblica di Venezia, tre arditi venturieri (Bertrando Sacchia da Udine, Giulio Cipriani da Pirano e Bernardino da Castro da Pirano) la notte del 2 gennaio 1542 riuscivano con uno stratagemma a far prigioniero il presidio tedesco col capo Grünhoffer e ad impadronirsi di Marano.

Inalorati i figli di Francia offrirono tosto la terra a Pietro Strozzi, capitano ai servizi del Re Francesco primo che si trovava nel Veneto per fare incetta di archibugi.

I tedeschi non poterono difendere Marano non potendo avvicinarsi con fottiglie per il divieto che faceva loro la Repubblica Veneta. - Piero Strozzi mercanteggiò la terra di Marano coi Veneziani che presso possesso il 20 nov. 1543 (Segni Storia Venetiana libro IX, Antonini, Privati orientata p. 294-299).

Or noi seguiamo l'avventuriero Sacchia Bertrando, che con tal nome lo indicano l'Antonini, il De Renaldi (Storia del patriarcato pag. 245) ma pare più esatto il nome di Beltrame (Gianpiero antico di Soldaniero da Strassoldo, con note di Degani mons. Ernesto).

Fu dunque «il nome di Beltrame» Sacchia come fatto signore di Isola et valle la fama qui in Udine. - Fu anche detto che esso aveva violato le folle e la madre moglie del Gronfero capitano. - E' un fatto che non potremo negare. - E' un fatto che non potremo negare. - E' un fatto che non potremo negare.

Dopo il fatto di Marano passò in Francia accolto con festa da Re Francesco I che lo aveva creato cavaliere e lo tenne buon amico. Ma la nomina (osserva mons. Degani) era avvenuta prima del fatto di Marano il che - prova che la sorpresa di Marano, Beltrame l'aveva prima consumata colla Corte di Francia e l'aveva consumata per conto o nome della medesima.

Dalla Francia volse i suoi passi all'Oriente, visse a Costantinopoli mercanteggiando in gioie.

Nel 1560, travestito da fante Sorvita, venne a Udine più che per vedere i suoi per avere denaro dal padre suo. Nel viaggio di ritorno morì di veleno in Nisida, isola delle Cretolani, il 28 dicembre 1560, lasciando una sola figlia per nome Franzina che aveva avuto da una sua schiava.

(Arch. Lopp.)

Il problema della illuminazione in Consiglio Comunale

Consiglio Comunale
(Sessione straordinaria - Seduta del 28 dia.)

Nell'attesa

Alle 20.30 la, diroco così, tribuna del pubblico è poco popolata. Del resto, con la «bufera infernal», che infuria di fuori e col gelo trattamento che si offre qui, è da ammirare la... vocazione degli intervenuti.

Tuttavia, coll'andar del tempo, si fa gente, e quando il Sindaco, la Giunta e i consiglieri, alle 20.50 prendono i rispettivi posti, anche il pubblico ha già preso quasi completamente il suo.

Il segretario Bassi legge il sunto del verbale della seduta precedente. Indi fa l'appello, e risultano:

presenti 25 consiglieri, e cioè: Bossi, Bradiotti, Bonini, Bigotti, Collovi, Costantini, Caratti, Carlini, Comelli, Cudugnetto, Drusini, Giardini, Groppiero, Com. Madras, Magistis, Mattioni, Montomeri, d'Odorico, Pauluzza, Perissini, Pico, di Prampero, Renjer, Salvadori; più tardi viene Vittorillo.

assenti: Comencioni, Minisini, Franz, Leintenburg, Sandri, Razi.

Il Sindaco dichiara aperta la seduta e chiama a scrutatori: Groppiero, Costantini, Pauluzza.

In morte di G. Zanardelli

Il Sindaco crede d'interpretare il pensiero del Consiglio volgendo l'omaggio alla memoria di Giuseppe Zanardelli.

Ne illustra le virtù e le opere altamente benefiche, di cittadino, di patriota, di legislatore, di statista; rammenta gli ultimi suoi progetti, ispirati a grande sapienza civile, fra cui il divorzio.

Giardini sente il dovere di associarsi. Giuseppe Zanardelli non apparteneva alla schiera politica nella quale egli ha modestamente, dico, militato; ma apparteneva a quella schiera d'uomini che per loro nobile passato patriottico e per le alte ideali cui furono devoti, meritano ed hanno l'omaggio di tutti.

Ne tratteggia rapidamente e scultoreamente la figura e le opere, di patriota, di giuriconsulto, di parlamentare. Ricorda un episodio caratteristico della nobiltà di carattere di Zanardelli: quando, alla testa di tutte le Sinistre, uscendo dall'aula parlamentare, decise la vittoria della schiera ostruzionista, lottante per le pubbliche libertà.

Caratti, Associandosi, propone si renda pubblica attestazione di cordoglio esponendo la bandiera abbrunata al palazzo comunale, mercoledì, giorno dei funerali.

La proposta è approvata.

L'acquisto delle cassette sul piazzale Osoppo

1. Acquisto cassette sul piazzale Osoppo. Cudugnetto (Assess.) illustra brevemente la proposta.

La quale è approvata. Ed eccoci al grande argomento.

La questione della luce

L'impostazione del problema

2. Provvedimenti per l'illuminazione pubblica e privata dal 1 gennaio 1904 in poi. Il Sindaco riassume brevemente i termini del problema, accennando alla relazione e agli allegati.

Egli suppone del resto che ogni consigliere si sia già fatto adeguata cognizione. Augura discussione serena ed esauriente.

Apra dunque la discussione generale. (Grande nonché glaciale silenzio).

Sindaco. - Nessuna domanda la parola? Allora passiamo anzitutto alle disposizioni transitorie.

Cudugnetto (Assess.): Sta bene che se ne dia lettura. Ma sarà bene che il Consiglio si pronuncii poi subito su quale dei progetti intende di discutere e votare.

Il Segretario Bassi legge le disposizioni transitorie dell'Allegato 14.

Il Sindaco le mette ai voti. Sono approvate.

Le disposizioni transitorie così approvate sono le seguenti:

«Allegato 14 - Disposizioni transitorie relative ai preliminari col sig. Malignani, Comuni ai tre Contratti d'appalto di cessione e di riscatto.

sione, il sig. Malignani condurrà l'azienda delle Officine elettriche nell'interesse comune dei comproprietari coi criteri industriali seguiti durante la Società Volpe e Malignani e l'Amministrazione pubblica.

Il sig. Malignani avrà diritto ad un congruo compenso per l'uso della forza motrice di sua esclusiva proprietà per la fabbricazione delle lampade, per le sue prestazioni come amministratore e per quant'altro di sua speciale ragione fosse rivolto a beneficio dell'azienda.

In caso di contestazione sull'importo del compenso, la decisione sarà rimessa agli arbitri di cui all'art. 22 del Contratto di cessione.

Il sig. Malignani si impegna di ottenere dai proprietari dei locali dell'Officina la proroga della locazione, che va a spirare col 31 corr., per tutto il tempo per quale egli condurrà l'azienda per conto del Comune.

Nel caso che nel Contratto di cessione o di riscatto, né quello di appalto, ottenessero le approvazioni necessarie alla rispettiva loro validità, la parti cureranno di stringere gli opportuni accordi di conformità ai loro diritti ed al pubblico interesse.

Resta espressamente convenuto che la presente proroga non potrà pregiudicare i diritti del sig. Malignani, salvo quanto stabilito in appresso.

Il presente Convoglio impegnativo per sig. Malignani dovrà essere deliberato dal Consiglio Comunale entro il 31 dicembre 1903.

Nel caso poi il Consiglio Comunale deliberasse, sempre entro il 15 gennaio 1904, di fare per l'illuminazione pubblica un impianto autonomo a gas o a luce elettrica, il sig. Malignani per quanto è da lui ed anche per la sorella sua accorda una proroga del contratto d'appalto in corso di nove mesi dal 1 gennaio 1904 ridotto però il canone annuo attuale a lire 35,000 annue e prorogato pure per egual termine il diritto nel Comune di riscattare il macchinario o li accessori al salto del Ledra.

LA DISCUSSIONE DI MASSIMA

Sindaco - Allora discutiamo quale dei progetti si vuole esaminare.

Caratti - Ma, mi pare che sia il caso di discutere anzitutto la massima. Giardini chiarisce ed appoggia il medesimo concetto.

Sindaco - Allora facciamo la discussione di massima. La discussione è aperta.

(Nessuno domanda la parola).

Sindaco - Allora metto ai voti la proposta della Giunta.

Parla Caratti

Caratti - Unicamente per una dichiarazione di voto.

L'oratore esprime schietta fede alla Giunta per gli studi, veramente ammirabili, che ha compiuti.

La lode - dice - prelude alla censura? Sì; ma la sua è una censura parzialmente formale; per questione di titoli, che hanno spostato o falsato i termini della discussione nel concetto di molti.

Egli si rende conto intanto delle difficoltà di un'azienda industriale municipale, quale si propone.

Esse sono sensibili anche in questo momento, poiché già ora non si presenta opportuno definire questi contratti per quello che veramente sono.

E' noto che nelle società industriali vi sono troppe cose che non si espongono al pubblico, né a tutti gli azionisti stessi, per ragioni fiscali, per avvedutezza industriale, che chi ha pratica di affari ben sa.

Ora, gli affari municipali invece si debbono trattare alla grande pubblicità, con quel grande intermedio di diffusione che è la stampa; indi un imbarazzo, una mancanza di attitudine...

Per esempio: ecco qui l'Allegato 1, che ha per titolo: Contratto d'appalto - e l'Allegato 11, che è chiamato Preliminare d'appalto. A chi li guarda ben dentro è chiaro che essi sono ben diversi; oppure...

tagli; perchè o l'uno o l'altro contratto sono studiati con avvedutezza e sapienza; né qui utilmente si potrebbero improvvisare osservazioni o modificazioni serie.

È unicamente per concetto di massima egli si sente con profonda convinzione portato ad approvare, tra i due progetti che la Giunta addita a soluzione del problema, quello che si è convenuto di chiamare « l'appalto ».

**Le interrogazioni di Renier**

Renier. Al contrario di Caratti, egli probabilmente voterà ciò che la Giunta propone, ma ha delle censure da fare. Riconosce che la Giunta in questi tre mesi ha lavorato con abnegazione e con intelligenza. Ma la sua censura si riferisce al passato. La Giunta doveva aver compiuto almeno un anno fa ciò che ha compiuto oggi. Poi passa a due interrogazioni.

La Giunta si è fatta assistere dal consulente tecnico ing. Danioni. Come mai non c'è una relazione scritta dell'ing. Danioni?

Sindaco. Ogni giorno dalle 3 alle 4 in Segreteria la relazione era a disposizione.

Renier. Ma non tutti potevano in quelle ore venire. Ad ogni modo mi si accennano le conclusioni del consulente tecnico.

Altra domanda: fu presentato alla Giunta un ricorso di abitanti di casa in via Sottomonte, contro le noie intollerabili prodotta dall'officina? È possibile che si ottenga per vie legali la rimozione dell'officina elettrica dalla sede attuale? Si è pensato a questa eventualità?

Cudugnetto. (Asses.) L'ing. Danioni, consulente tecnico, si è fermato anche egli alle due combinazioni note: assunzione diretta o appalto; e siccome per lui la bilancia si equilibrava in queste due soluzioni, egli si è limitato ad esporre le ragioni in pro e contro per entrambe.

Quando all'Officina elettrica, non crede che abbia serio fondamento il ricorso legato di cui si parla; ad ogni modo non è possibile far dipendere da tale incidente la soluzione di così grosso problema.

Comunque, in avvenire l'impianto a vapore sarà ridotto a minime funzioni, e anche scomparirà.

Del resto, la Giunta ebbe visione di quel ricorso, o si è occupata del caso, e sente di poter stare a suo agio.

**E. le conclusioni di Renier**

Renier. Gli basta di sapere quanto ha detto dall'ing. Cudugnetto. Dopo ciò, egli voterà l'ordine del giorno proposto dalla maggioranza della Giunta.

In principio il sentiva portato punto al contratto che si dice d'appalto, come a quello che non porta rischio. Ma per giudicare della prevalenza fra questi due affari, egli non si sente competente; non bisogna lasciarsi trascinare dalla semplicità per le parole — municipalizzazione o appalto — ma si deve giudicare caso per caso.

Ora, egli si rimette alle proposte della Giunta, che certamente ha studiato bene l'affare.

Vuol dire che essa si assume tutta quanta la responsabilità in questo senso (egli vota) e così certo altri consiglieri. (Mormori. — Voci: Eh no! si deve sapere cosa si vota!)

**Costantini**

Costantini dichiara che voterà le proposte della Giunta, sperando la municipalizzazione in avvenire.

**Parla Bonini**

Bonini. Voterà per il coatto appalto: perchè vede in esso immediata tutela e vantaggi pronti per privati; immediati vantaggi per Comune.

Un Comune industriale con una garanzia molto, troppo, interessata, si trova in troppa pericolo. In tali condizioni si è ridotti a temere, non sperare, i futuri partiti della scienza!

Riconosce che la Giunta ha molto ben studiato e presentato i progetti; anche quello detto dall'appalto. E coloro che lo votano, non rendono lode alla Giunta, ed è appunto perchè persuasi dalla bontà di questo affare, e dalle forti ragioni con cui la Giunta lo ha illustrato, che hanno in esso fermata la loro accezione; mentre, di altra parte, in esso si sentono più tranquilli.

**L'assessore Driussi**

Driussi. Forse, dice, troppo presto io prendo la parola; mentre forse altri consiglieri vorranno esprimere l'opinione loro e le loro obiezioni.

Ma sento la necessità di rispondere istante alle obiezioni fatte.

Rileva il fenomeno di due consiglieri autorevoli e cari che lodano la Giunta, ma... votano diversamente dalle sue conclusioni.

Osserva a Renier che il ritardo degli studi è dovuto al perturbamento portato dall'epidemia.

Se però si fosse venuti alla conclusione un anno fa, si poteva venire inanzi al Consiglio con una proposta solida.

Nelle condizioni in cui si è trovata, la Giunta ha dovuto presentare tutte quelle che le apparvero possibili.

Non solo; ma tutte le proposte e tutti i desiderata fatti entrare in Consiglio furono dalla Giunta presi in considerazione, e portati in progetto. Ma si scartò la proposta dell'illuminazione a gas, e quella della municipalizzazione pura e semplice, perchè praticamente impossibili o difficili o troppo costose.

Osserva che non si poteva ragionevolmente pensare a rinviare alla donazione Volpe; la quale porta in questa soluzione condizioni speciali, da cui non si può prescindere.

Il contratto di gestione — che non è municipalizzazione pura o semplice — non fu scelto per amore di una parola; ma si è imposto da sé, negli studi, alla Giunta.

Quanto ai vantaggi, espone dati e offre per cui il servizio pubblico verrebbe a costare meno con l'industria municipale, che con l'appalto; e anche i privati — dice — hanno da sperare migliori vantaggi dall'industria municipale che dall'appalto.

Non è ancora detto, dice, che la Giunta si rassegni, dopo studi e fatiche e conclusioni laboriose, a vedersi respingere le sue proposte.

Si criticano le esitazioni, di fronte alle incognite: la concorrenza, e le incertezze nuove.

Sarebbe puerile non tenerne conto; e la Giunta se ne preoccupa.

Ma quanto alla concorrenza, la Giunta non ne vede alcuna probabile eventualità; e quanto alle incertezze, anche se verranno, troppo tempo ci vorrà perchè siano temibilmente applicate nella nostra città.

Concludo insistendo per la Giunta nelle proposte e conclusioni.

Il Consiglio è in grado e in tempo di deliberare con tutta calma, merco le disposizioni transitorie testè votate.

**Il voto di di Prampero**

Di Prampero. Per dichiarazione di voto. Sebbene i suoi principi conservatori lo portino a preferire l'appalto ai rischi delle municipalizzazioni, egli si sente così tranquillo nei confronti di sicuro contro i rischi, che voterà il progetto per l'assunzione industriale. Ma, contrariamente all'amico Renier, dichiara, che assume la sua parte di responsabilità. (Voci: bene!)

**Cinque minuti per pararsi su**

Sindaco. Allora posto ai voti la municipalizzazione.

Pauluzza. Domanda che si lascino cinque minuti ai consiglieri per affrettarsi.

Il Sindaco e la Giunta acconsentono. La seduta è sospesa. Sono le 22.30.

**Si riprende. — Per intendersi sul voto.**

Circa alle 22 e tre quarti la seduta è riaperta. I consiglieri riprendono posto. In questo momento il pubblico è affollato.

Sindaco. La Giunta propone la votazione di massima, per il passaggio alla discussione dell'Allegato II (Cessione e gestione).

Caratti, Driussi, Girardini, Cudugnetto, ed altri discutono sulla forma da darsi a questo ordine del giorno; sulla portata che esso deve avere: se cioè di deliberazione di massima, o di semplice passaggio alla discussione. Finalmente si combina.

Il Sindaco legge un ordine del giorno, in cui il Consiglio, udite le informazioni della Giunta, delibera di approvare in massima il progetto di assunzione dell'officina e impianti annessi, come all'Allegato II.

**L'appello nominale**

Voti pari. — Il progetto industriale è respinto.

Il Sindaco indice dunque la votazione sul predetto ordine del giorno.

Rispondono sì: Bogati, Collovigh, Costantini, Caratti, Comelli, Cudugnetto, Driussi, Gropplero, Mattioni, Perissini, Pico, di Prampero, Renier, — in tutto, voti 13.

Rispondono no: Bosetti, Braidotti, Bonini, Caratti, Girardini, Gori, Madrasini, Magistris, Montemeri, d'Odrice, Pauluzza, Salvadori, Vittorello, — in tutto, voti 13.

Sindaco. L'ordine del giorno dalla Giunta è respinto.

**Girardini chiarisce la situazione**

Girardini. Domando la parola. (Silenzio, grande attenzione).

Non entro più nella massima della proposta; ma semplicemente ordo opportuna una avvertenza, che ci valga di norma per la votazione ulteriore. Le proposte della Giunta sono cinque, ma fra due sole veramente esse ci ha indicata la soluzione: il progetto d'acquisto e quello d'appalto.

Eliminato ora dal voto il progetto d'acquisto, non si presenta più il metodo del confronto, né più v'è occasione a scissione dei voti.

Adesso il Consiglio non è chiamato a vedere se gli altri progetti siano rispettivamente migliori o peggiori; ma

a vedere quale tra essi sia il più conveniente. — La necessità di scegliere s'impone.

L'oratore crede dover preferire il contratto così detto d'appalto, sul quale però si riserva qualche speciale osservazione.

Rileva che nella Relazione stessa della Giunta è indicato il criterio di deliberazione: o l'affare industriale, o l'affare così detto dell'appalto. Progetti entrambi ottimamente studiati e presentati.

Presenta quindi un ordine del giorno nel quale, fatto tale rilievo, e seguendo appunto la via segnata dalla Giunta, il Consiglio passa alla discussione.

Sindaco. — Faremo l'appello nominale.

Renier. Vorrebbe sapere il parere della Giunta.

Driussi (Asses). — Ma sì, siamo d'accordo; se non si votasse e non si risolvesse, la situazione sarebbe grave.

**L'assessore Comelli**

Comelli (Asses). — Sebbene già convinto e votante per l'affare industriale, per non intralciare la soluzione possibile che resta, voterà per l'appalto.

**Altri cinque minuti**

Il Consiglio intanto decide... altri cinque minuti di affrettamento. Sono le 23.6.

Il pubblico commenta alleggermente gli episodi della discussione. Alle 23.15 la seduta è ripresa.

**La Giunta si astiene**

Driussi (Asses). — La Giunta, specialmente nelle persone dei tre relatori, favorovoli naturalmente alla proposta testè respinta, per non intralciare la soluzione, si astiene dal votare.

**Le esortazioni di Caratti**

Caratti. — Qui ben si accorgiamo come già ognuno abbia ben studiata la questione, e fattasi un'opinione, e quanto la mia parola può mutare un voto. Tuttavia espongo alcune considerazioni.

Rammenta che l'on. Giunta a suo tempo si era pur fermata non convinta, con tranquillo animo, nel criterio del così detto appalto; che nella sua relazione stessa la Giunta dica che la soluzione va fra questo progetto e quello di assunzione e gestione.

Messo in questi termini il problema, non vedo perchè la Giunta non possa seguire il Consiglio nell'opinione che lo ha portato alla esclusione dell'uno e alla scelta dell'altro progetto.

Osserva che è questo veramente il momento delle responsabilità; ed ognuno — l'oratore per primo — assume la sua.

**Mattioni e Collovigh**

Mattioni. — Associazioni alle considerazioni del collega Comelli, voterà adesso per l'appalto.

Collovigh. — Siccome egli abita in una frazione in cui non c'è neanche l'illuminazione a gas, così darà il voto all'appalto come prima lo dava all'affare industriale.

Comelli (Asses). Legge l'ordine del giorno proposto dal cons. Girardini.

**Si propone una sospensione**

Renier. — In seguito alle discussioni avvenute, l'atmosfera gli pare saturata di elettricità.

Propone si rimandi la votazione a domani sera (Voci di disapprovazione).

Pauluzza. — Si associa a questa proposta (Voci idem).

Driussi. — Ritiene che si debba votare stasera.

Sindaco. — Mette ai voti la chiesta sospensione.

Per alzata di mano la proposta è respinta. E quindi si passa al

**Secondo voto per appello nominale**

Il Sindaco indice la votazione su questo ordine del giorno presentato dal consigliere Girardini:

Ritenuto che in seguito al voto del Consiglio, con il quale veniva respinto il progetto di cui l'Allegato II della relazione, ogni ragione di scelta tra altro progetto e gli altri proposti dall'on. Giunta medesima rimane eliminata, rifinito che tra questi progetti quello che apporta più utile al Comune ed ai consumatori è quello descritto nell'Allegato II.

passa alla discussione degli articoli. Dell'appello nominale ecco i risultati: Rispondono sì: Bosetti, Braidotti, Bonini, Bogati, Collovigh, Caratti, Carlini, Comelli, Girardini, Gori, Madrasini, Magistris, Mattioni, Montemeri, d'Odrice, Pauluzza, Renier, Salvadori, Vittorello, — in tutto, voti 19.

Rispondono no: Costantini, Driussi, Perissini, Pico; Assenti: Cudugnetto, di Prampero; Assente: Gropplero.

Occorrendo per legge 21 voti alla validità dell'approvazione, anche questa proposta rimane respinta.

Il Sindaco dichiara tolta la seduta.

Consiglieri e pubblico se ne vanno, vivacemente commentando gli episodi della discussione, e le strane sorprese del voto.

Sono le 23.15.

**La Giunta**

terra seduta oggi alle 14. Verrà esaminata la situazione e deliberato in proposito.

**Il Consiglio**

verrà convocato o domani sera, o il 2 gennaio p. v. in nuova sessione straordinaria.

Per quanto la situazione possa apparire strana, e taluno possa giudicarla, come vuol dirsi, grave, noi non vediamo che occorrono grandi sforzi a chiarirla. Ritardando le cose ai vari termini abbiamo:

1° che il progetto dell'affare industriale (gabbellato da qualche giornale, non mai dalla Giunta, per « municipalizzazione ») fu respinto con tale votazione da non potersi ammettere che potesse essere accolto neanche con plenaria presenza di consiglieri; basta fare il computo degli assenti fra cui Comenzi, Minisini e Sandi presumibilmente — a quanto si è saputo — avversari a quel progetto; e si tenga conto che alcuni, come apertamente il Renier, sentivano di dover riversare poi sulla Giunta la responsabilità del loro voto;

2° che invece l'altro contratto, di appalto e cointeressanza, virtualmente ha l'approvazione della maggioranza, voluta per legge, se si tien conto del voto presumibile dei già citati assenti.

Ciò posto, osserviamo, e diciamo a tutti, che questo non è tempo da recriminazioni perfettamente inutili, ma da provvedimenti con senso alto di abnegazione doverosi nell'interesse della pubblica cosa, che a tutti del pari sta a cuore — e tanto più quanto più evidentemente si è sostenuta l'una o l'altra soluzione.

Osserviamo che nessuna legge osta o vieta che un Consiglio comunale ritorni a votazione su un argomento, quando — come in questo caso — la votazione è puramente negativa, e non ha compromesso o lesa alcun interesse di terzi; che a ciò non osta alcuna ragione di convenienza logica, perchè non si tratta di imprevedibili affermazioni di principio, ma di semplici affari amministrativi; che, finalmente, il Consiglio — merco le provvide Disposizioni transitorie votate (V. Resoconto della seduta) — ha tempo ad un ritorno sulla discussione.

Noi comprendiamo perfettamente, come umano, lo scatto che trasse due Assessori e il Sindaco al « No », figlio di un risentimento di paternità e di predilezione; ma troveremo rispettabile e generoso che essi, di fronte al voto di 19 colleghi, di fronte all'esempio di quei sei fra questi che portarono, elevatamente motivato, il loro « Sì » dall'uno all'altro progetto, con atto di calma condiscendenza che meriterebbe ed avrebbe vivo plauso, richiamassero a raccolta, e a discussione il Consiglio.

Ciò troveremo tanto più logico in loro, perchè — come fu giustamente rilevato — la Relazione stessa della Giunta, sebbene conclusa con aperta predilezione per l'uno dei due progetti (quello che parve troppo rischioso a troppi consiglieri), illustra assai favorevolmente anche l'altro; quello che già trovò una maggioranza notevole disposta ad accoglierlo con lieto animo, e con propria e franca responsabilità.

Ciò posto — e prescindendo per ora da altre considerazioni pur d'ordine elevato e che si riferiscono ad alti doveri — noi esprimiamo il voto, e la fiducia, che per benemerito e risoluto moto della Giunta stessa si ritrovi, e benosto, la via — che a noi sembra chiaramente segnata — della soluzione. Chè se — e non crediamo — l'Assessemblea cirica non intendesse di assumersi la responsabilità, non ci parrebbe inopportuna soluzione l'esperimento del referendum.

È probabile che diversi consigli vengono susurrati o strillati da altra parte agli orecchi della Giunta.

Ma giova sperare che, appunto perchè venienti da tal parte onde sol venne sempre l'offesa o l'insidia... gioveranno ad accreditare il nostro, di amici.

**Echi e rintocchi**

Contro le maligne accuse ai maestri — La parola a R. Tonello.

Cavo Mercatelli.

Poichè vedo che il Crociato tenta — come si vuol dire — di scambiarsi le carte in mano, concedimi ancora un posticino nelle colonne del tuo Friuli, affinché lo possa rilavargli questa specie di « manovra » la quale non chiuderebbe certo ultimamente — come lo vorrei — la polemica, a proposito dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari, per mezzo del catechismo.

Rispondendo infatti, nel numero di lunedì, alla mia lettera a te diretta il 18 di questo mese, gli egregi signori del Crociato mi fanno dire ciò che io non ho mai detto.

E davvero non ho detto che si debba abolire il testo del catechismo ora in uso nelle scuole di Udine; ho detto: invece che non si può « dare l'insegnamento religioso nelle scuole elementari, per mezzo del catechismo ».

Questo ho detto, e chiarimento a questo vuol dire. — Almeno per tutti coloro che vogliono intendere — che « la materia arida e spesso volte addirittura incomprensibile » contenuta nel catechismo della Diocesi di Udine e in quello di tutte le altre Diocesi del mondo cattolico — siago essi di edizione vecchia o nuovissima — sarà sempre inaccessibile a menti non ancora mature, come quelle dei fanciulli di Scuola elementare.

E appunto in forza di questa affermazione indiscutibile, lo vultù di questo voto delle cinque brave e buone colleghe che parvero di parere contrario nella seduta del 3 dicembre. Qualunque persona che se ne intenda solo un pochino, non può assere diversamente.

Del resto pare non la pensasse diversamente anche il parroco di trent'anni fa del mio villaggio, il quale ricordo benissimo — tutte le domeniche spiegava in Chiesa il catechismo ai giovanotti dei diciott'anni in su.

Vede, il Crociato; se è possibile l'approfondimento di questo libriccino che pone le sue radici nella Fede; esso è solo possibile nell'età della diseducazione, come faceva quel buon parroco; non prima — a meno che non si voglia cadere in un assurdo pedagogico.

Nè venga esso a dirmi che mentre il parroco spiegava il catechismo in Chiesa, s'insegnava la dottrina anche allora nelle scuole elementari; perchè, tutti sappiamo che esso fosse la Scuola elementare di quei tempi, e tutti ricordiamo che appunto il catechismo era la lettura di allora — mentre erano base di tutto l'insegnamento — erano una pappa che veniva somministrata massimamente — non di rado a suon di bastone!

Dunque l'insegnamento della religione nella Scuola elementare per mezzo del catechismo, comunque esso sia fatto, non si può dare, perchè non risponde alle finalità della scuola stessa. È appunto per questo lo accennavo nella mia lettera che non deve qui farsi questione di idoneità o non idoneità nell'insegnante, come limitatamente, fra le righe, voleva fare il Crociato nei suoi primi articoli, ma che ora si è ben guardato dal ripetere.

Cada quindi evidentemente la maligna accusa, lanciata dal Crociato al corpo magistrale udinese, di essere stato col suo voto ssequente ai voleri dell'assessore dell'Istruzione; o ha fatto molto bene questi a udire — nella controversa questione — il parere dei maestri.

Nè vale la pena di rilevare, come ha fatto il Crociato, che la questione non sia stata annunciata dai giornali ocul come la posi io.

Si sa bene la fretta con cui si fanno le cronache; e tutti sappiamo ancora che l'insegnamento del catechismo nella Scuola passa comunemente sotto la denominazione di « insegnamento religioso ». È tendenza imperante la frase con cui certi messeri — di intima conoscenza del Crociato — si presentano nelle famiglie per ottenere una firma in fondo a una petizione-protesta: — Comune e Maestri vogliono bandire Dio dalla scuola (?!). — dicono essi, mentendo.

Da ultimo i signori del Crociato chiamano « insubordinazione » il rilievo da me fatto che gli attacchi di esso al voto dei maestri udinesi, non avevano altro scopo se non quello di invadere, contro la persona dell'avv. Franceschini.

Ebbene, mi dicono allora come si possono mettere insieme la stima verso gli insegnanti, da essi professata più volte nei loro articoli di questi giorni, e gli atrofianti insinuazioni... e negligenze... che vogliono a ogni costo uccidere dalla bocca dei maestri, la sera in cui furono convocati in seduta dall'Assessore Franceschini.

O avete veramente della stima verso queste persone, e allora imposizione nessuna da parte di nessuno, e allora nessun attacco; o non l'arrete, e allora... Di qui non si scappa.

T'avevo chiesto un pasticcino, caro Mercatani... non avrò pazienza, e credimi...

Il mio tuo R. Tonello. 20 dicembre.

La giunta amministra il Tonello troppo buona... non avrò pazienza, e credimi...

Una sola cosa vogliamo fare: se per ipotesi... non avrò pazienza, e credimi...

Il Tonello dimandandosi l'elenco... non avrò pazienza, e credimi...

Di questo i maestri, che si conoscono... non avrò pazienza, e credimi...

Non occorre dimostrare che altrettanto e più facile poteva essere a noi...

La seconda luogo, non essendo il controllo della pubblicità...

Lo stesso giornale, che ha raccolto le notizie... non avrò pazienza, e credimi...

È allora evidente che c'è qualche consigliere indiscreto... non avrò pazienza, e credimi...

Osserviamo poi che, aperta l'ultima breccia nella norma della correttezza...

E' una indecenza ed un pericolo a cui bisogna metter riparo... non avrò pazienza, e credimi...

Intanto, dal canto nostro, faremo tutto il possibile per venire a conoscenza dell'indiscreto... non avrò pazienza, e credimi...

Giustamente chi d'indiscrezione fare, d'indiscrezione pare...

Per un ricordo marmoreo a Gabriele Peole

Al Cassiere del Comitato Sindaca precedente L. 1085/90...

Lorenzo Sabadini 10, Leonardo Lucchini 5, Pietro Mizzan 5, Francesco Bertuzzi 5, Pietro Urlich 2, Don Daniele Sabadini 2, Daniele Conzina (maestro) 1...

Totale L. 1102/90.

Congratulazioni a Plinio Zuliani, l'amico carissimo che, per la sua benemerita nel campo farmaceutico...

Ricordiamo che è pure socio onorario dell'Associazione Farmaceutica Mantovana...

Un bravo di cuore, a Plinio, a avanti sempre.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia ha stabilito le seguenti condizioni di

ABBONAMENTO per il 1904

Anno L. 16.- Semestre » 8.- Trimestre » 4.- Estero per un anno » 28.-

Premi gratuiti

Giugno dei nostri abbonati annuali avrà:

Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio: uno e raso a numerosi compartimenti - per uomo o per signora - assortimento espressamente fabbricato dalla primaria Ditta E. Vitturi di Milano.

L'Almanacco "Leggetemi", edizione di lusso

ricco volume illustrato - edito dalla Società Internazionale per la Pace - tiratura di 500.000 copie - per gli abbonati del Friuli.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre riceverà a

cinque grandi premi di eccezionale valore

Macchina da cucire

rotativa Wheeler & Wilson - originale americana - la prima marca del mondo - Garanzia per cinque anni (acquistata presso la notissima e premiata Ditta conciatina T. De Luca) - Prezzo L. 275.

Orologio-remontoir d'oro a tre casse - per uomo o per signora - (acquistato presso il nuovo negozio di orologeria-oro gioielleria italiana Rizzoni in Udine, Via Mercatorvechio, angolo via Mercerie) - del valore di L. 100

Busto moderno in terracotta - già ammiratissimo all'Esposizione - del premio Stabilimento C. Burghart di Udine - riproduzione di statuina e originale opera del giovane scultore Chamaur, l'acclamato autore di "Incanto"

Servizio per dessert artistico e signorile - in metallo fino garbato - con posate per 12 persone - acquistato presso la notissima Ditta Mason, Udine, Mercatorvechio, che ha l'originale specialità di questi articoli.

Il ritratto della Regina Elena - grandiosa olografia finissima - con piccola ed artistica cornice - in grande formato - Quadro e cornice acquistati presso l'antico e premiata Ditta Marco Bardugo, Udine, Mercatorvechio.

Tre premi semigratuiti per tutti gli abbonati

Un portafoglio o portamonete per solo L. 175 - spedizioni comprese, in tal caso, dei due premi.

La Guida Illustrata "IL FRIULI" del Valentini (Ed. Tosolini) per soli cent. 50 (0,50) compresa la spedizione raccomandata.

5 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione per sole 4 lire

Abbonamento cumulativo Da oggi a tutto il 1904 il

GAZZETTINO COMMERCIALE il più diffuso è il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta - premiato all'Esposizione di Udine - che esce a Venezia in dodici pagine, il 1° e il 15 d'ogni mese - per sole L. 2,50.

Pubblica i protesti cambiari ed i fatti della Regione Veneta.

(Per le descrizioni particolarizzate dei premi vedere l'apposito programma).

I premi sono esposti nella vetrina del Negozio Marco Bardugo in Mercatorvechio.

L'Amministrazione.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

Un bel teatro ed i soliti applausi anche ieri sera.

Questa sera, a richiesta generale, replica dell'opera buffa "Crispina e la Comare".

Per la morte di Zanardelli

ai telegrammi ieri pubblicati dobbiamo aggiungere uno d'Ugo Morpurgo all'on. Massimiano, ed uno del senatore Di Prampero alla famiglia dell'Estato.

Un merito saluto ai colleghi del Giornale del Popolo di Genova a cui è mancato, a soli 43 anni, il loro di cattore Federico Quorello, pubblicista valentissimo e di inconfessata onestà.

Società Alpina Friulana. Questa sera alle 20.30 assemblea.

Municipio di Udine. Si rende noto che presso la Ragioneria Municipale trovano depositata ed esposta la matricola della famiglia 1804.

Biciclette che saltano un cancello e fuggono. Dal Noleggio di via Gemona num. 80, i soliti ignoti, scavalcando un cancello chiuso, asportarono ieri sera, 18, una bicicletta della fabbrica Rolland, di proprietà del noleggiatore Grossi.

Le cure più efficaci e sicure per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baroggi a base di Ferro Chinarbarbato tonico - digestivo - ricostituente.

Banca Popolare Friulana Servizio di Cassette forti per custodia (Safe Deposits) Prezzi d'abbonamento: Trim. Sem. Anno

Formato I: L. 7,50 L. 10 - L. 15. Formato II: » 10 - » 15 - » 25.

Interessi e Cronache provinciali

Aviano, 26. Beneficenza - Il sig. Padovani Giovanni, negoziante in colonie in via del Municipio, nell'occasione delle feste natalizie di questo anno, invece dei soliti regali agli ayentori, in mandorlate, e mostarde, preferì elargire lire 50 alla locale Congregazione di Carità.

L'iniziativa è encomiabile, ma rimane scotea, perché gli altri negozianti non ometteranno di seguirlo né nel loro interesse, né in quello della reclamata beneficenza.

Tommezzo, 28. Ladro tradito da un salame. La sera del 24 p. Nascimben Ardua d'anni 24, da Pontebba, per festeggiare il Natale, pensò bene di intendersi nella casa di certo Morogutti Felice allo scopo di rubare del salame.

Mentre attendeva a siffatta operazione un salame cadde sul pavimento producendo del rumore per cui la gente che si trovava nel piano sottostante accorse, e lo prese.

Vistosi in trappola, il Nascimben saltò dalla finestra, producendosi la frattura d'un piede.

(Sull'assemblea per l'Emigrazione si è stato annunciato l'arrivo di diligente relazione. Devo essere andata smarrita poiché nulla a noi pervenne. N. d. R.)

Pordenone, 27. Fuminate. (Dalle) Questa notte a S. Leonardo un contadino vorendo tagliare il filo conduttore dell'energia elettrica rimase fulminato. Il caso piú triste: viva commozione. Il morto aveva 33 anni, era ammogliato senza figli. Altri particolari si dicono che il fatto avvenne in una stalla verso le 7 di sera. Avendo notato alcune scintille, l'uomo pensò che questo provocasse un incendio, infelice avrebbe rotto il filo mediante un temperino. Queste le voci raccolte.

S. Giorgio Nogara, 28. In libertà provvisoria. (P) Da giorni trovasi in libertà provvisoria, in attesa di giudizio, la ragazza Buratti Maria tempo fa arrestata in Udine per avere sottratto oggetti di vestiario e altro a danno della famiglia del capitano di cavalleria barone Guasio così residente presso la quale trovavasi come domestica.

Friulano condannato a Gorizia per avere obliato di anarchia

I giudici di Gorizia oggi hanno condannato l'altro ieri, a 10 giorni di arresto, certo Luigi Tassi, di anni 31, nato e appartenente a Gemona, reo di avere in una pubblica osteria parlato con due amici - senza entrare in apprensamento di sorta - di anarchia.

L'otto, da vero slavo-italiano, lo aveva denunciato alla gendarmeria, acceguandolo - contro le testimonianze di due presenti - nientemeno che di essersi professato anarchico, di aver inneggiato all'anarchia o di aver offeso la maestà sovrana.

Fortuna che i giudici non gli credettero, il che purò non impedì loro di considerarlo delittuoso il solo discensore di anarchia.

Giustizia austriaca

500.000 lire di premi gratis

Leggere avviso del SECOLO in quarta pagina.

Piccola posta.

A. A. Pallanueva: sta bene, pubblicheremo domani. T. C. L., Genova: ricevuto, pubblicheremo; grazie a contraccambio auguri. Dafne, Pordenone: a domani il resto.

I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento per 1904 possono ritirare, in persona o per delegazione, presso l'ufficio del Giornale, il Portafoglio e l'Almanacco Illustrato.

Quelli che hanno spedito l'importo per la spedizione di questi premi, vogliono indicare, se non l'hanno fatto, quale dei sette tipi di portafoglio (V. Programma) preferiscono.

L'Amministrazione.

Note e notizie

I funerali di Zanardelli seguiranno domattina a Maderno e nel pomeriggio, in forma ufficiale, a Brescia.

La salma verrà portata nel Pantheon, e quindi tumulata provvisoriamente nella tomba Municipale in attesa del collocamento definitivo.

Per ora hanno rassegnato il loro intervento l'on. G. G. G. Presidente del Consiglio dei ministri, ed i ministri Ronchetti, Miraballo e Orlando.

Si assicura altresì che interverrà un membro della Famiglia Reale.

IL PROCESSO BETTOLO-FARRI

serà ripreso stamane. Ieri venne udito a domicilio l'on. Antonio di Rudini, che, a differenza di Saracco, non volle presentarsi all'udienza, siccome Gran Collare dell'Annunziata!

Loubet verrà a Roma nella seconda quindicina di aprile. Visiterà anche Napoli.

Il Re di Spagna non verrà - almeno sembra - per non far dispiacere al prigioniero del Vaticano, e per seguire le orme del suo parente Francesco Giuseppe.

E MERCATALI dir. propr. respon.

Ringraziamento.

I fratelli e le sorelle del defunto Camero Alessandro ringraziano tutti coloro che vollero prestarsi nella luttuosa circostanza che furono colpiti, ringraziano pure gli amici che inviarono la banda. Porgono sentitissimi ringraziamenti alla nuova società delle pompe funebri che in modo soddisfacente dispone il servizio.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Premiata con Medaglia d'Oro di 1.ª classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884; di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Ortano N. 6 (Palazzo proprio).

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi (1).

La giunta annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere dagli assicurati.

Il versamento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito (2).

Per fruire intero il beneficio dell'assicurazione è necessario, giusta quanto dispone lo Statuto (articoli 62, 63, 65-66 e 67) che il Socio paghi la quota dovuta per ogni Polizza entro Gennaio di ciascun anno. Al soli conti non pagati vengono in maggior dilazione di pagare entro Febbraio.

Risultato dell'esercizio 1902 (73.000 esercizi).

L'utile dell'anno 1902 ammonta a Lire 824.130,30

delle quali sono destinate al Socio a titolo di risparmio, in ragione del 18 per cento sui premi pagati in o per detto anno Lire 804.182,25

alla riserva statutaria L. 20.208,05

Valori assicurati al 31 dicembre 1902 per Polizza N. 220.006 L. 1.378.987.600.

Quote ad esigere per il 1903 5.460.000.

Proventi dei fondi impiegati 675.000.

Riserva statutaria per 1903 8.400.642,08

Fondo speciale in sostituzione della riasicurazione 300.000.

(1) A tutto il 1902 si sono ripartiti ai Soci per risparmi L. 15.154.811,54.

(2) A tutto il 1902 si sono pagate per 169.570 sinistri L. 74.396.037,25.

L'Amministrazione VITTORIO SCALA.

Veggasi in quarta pagina l'Avviso cartolina

Lotteria Esposizione UDINE

Premi 1500 PER

LIRE 40.000,00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 19 nel locale Giacomelli - Piazza Mercatorvechio

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Profetaria 11 - presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

SI TROVANO

Panettoni uso Milano

Meringhe alla Panna

Panna e Storti

di lotteria presso l'antica osteria al Moro e Pasticceria Galanda.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatorvechio (S. Giacomino) h. 4.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIBURTI, N. 4

CATRAMINA



Scatole contenenti 75 pillole L. 2,50

40 » 1,50

Le pillole di Catramina sono inserite nella FARMACOPOLA UFFICIALE

Se volete guarire

RADICALMENTE

la Sifilide, lo Scorbuto, il Morbo e della pelle, gli Strabismi, le Malattie veneree, le Malattie del re, le Gonorree, le Malattie del fegato, le Malattie del cuore, le Malattie del cervello, le Malattie del sistema nervoso, le Malattie del sistema circolatorio, le Malattie del sistema respiratorio, le Malattie del sistema digerente, le Malattie del sistema urinario, le Malattie del sistema riproduttore, le Malattie del sistema cutaneo, le Malattie del sistema muscolare, le Malattie del sistema scheletrico, le Malattie del sistema circolatorio, le Malattie del sistema respiratorio, le Malattie del sistema digerente, le Malattie del sistema urinario, le Malattie del sistema riproduttore, le Malattie del sistema cutaneo, le Malattie del sistema muscolare, le Malattie del sistema scheletrico.

Consultate per favore, posta chiusa. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

L'Essenza di Caffè



Herzog e Puchs - Andernach

da al Caffè un bellissimo colore e nello stesso tempo lo rende più gustoso sviluppano maggiormente l'aroma. E' economica perchè in aggiunta di pochissima Essenza permette di adoperare meno Caffè colturale, ottenendo ugualmente un'eccellente tazza di Caffè, ciò che non si avrà mai adoperando un surrogato qualunque.

Chiederlo a tutti i droghieri.

Per tutti i dettagli dell'ingrosso: MILANO MAX FRANK - MILANO

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

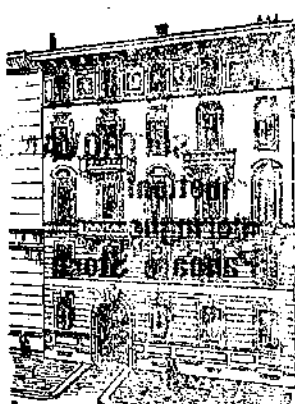
# IL SECOLO

ANNO XXXIX - GAZZETTA DI MILANO - ANNO XXXIX

SEI pagine tutti i Giorni

darà 500,000 lire di premi a i b or ti per 1904

L. 8650. ...



Una locomotiva...  
Corredi completi da Signora Anissini  
di biancheria e di abiti di seta...  
Tutti gli abbonati al SECOLO di 6 pagine tutti i giorni, ricevono anche IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica, magnifica pubblicazione.

Nessun giornale del mondo ha mai dato premi di tanto valore.

Prezzo degli Abbonamenti Anni: ...

Per abbonarsi inviare Copia di un tagliando di giornale...

Sono aperti anche gli abbonamenti alla Novità, Teoria del Lavoro, ...

GATAUCCI ILLUSTRATO gratis a richiesta.

## VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA

*Liebig*

IN INCHIOSTRO AZZURRO

# Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

### È USCITO IL 1904

L'Almanacco Profumato Disinfettante per PORTAFOGLI di MIGONE & C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori. Per ogni anno è fornito di un calendario, per il profumo duravole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto per le notizie utili che esso contiene il Chronos-Migone è il più gentile omaggio per Signora e Signorine, per Collegati, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro caso di persone. Esso si presta assai in occasione di fausta ricorrenza o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. CHRONOS-MIGONE 1904 contiene finissime ed artistiche incisioni di artisti rappresentanti: LE ORE della giornata suddivise in sei quadri: Nolle, Aurora, Mattino, Meriggio, Tramonto, Sera.

Il CHRONOS-MIGONE 1904 costa L. 0.50 in copia più cent. 10 per la spedizione. L. 5. - la dozzina franco di porto. - Si accettano in pagamento specie francobolli. - Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chicchieri e presso presso l'Ufficio del nostro Giornale. - Deposito generale di MIGONE & C. - Via Torino, 12, MILANO.

Prof. Cav. EUGENIO PAROLI  
R. Ispettore Scolastico, comandato al Ministero della Pubblica Istruzione

## LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile, perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di ragone formato.

## CHININA-MIGONE

Profumata, inodora ed al Petrolio

La barba e i capelli acquistano all'istante l'aspetto di bellezza di forza e di senno.

Una bella chioma è la degna corona della bellezza.

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

**Brunitore**

**Istantaneo per lucidare**

**ORO**

**ARGENTO - RAME**

**PACFON**

**OTTONE - 80c**

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia

## Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

## Marchino e Angioletta

LIBRO di LETTURA

di PREMIO ad uso delle Scuole elementari maschili, femminili e miste urbane e rurali della Regione Veneta con riguardo speciale alla Città e Provincia di Venezia.

**Classo IV elementare** Bel volume in-16, di pag. 240, con 80 illustrazioni, L. 1.25

**Classo V elementare** Bel volume in-16, di pag. 380, con 70 illustrazioni, L. 1.50

Libro consigliato per scuole, lettura domestica, Biblioteche scolastiche e per premio, dal Ministero della Pubblica Istruzione (Bollettino Ufficiale 8 ottobre 1898, N. 38).

Questo libro venne premiato nel Concorso bandito dalla « Lega fra gli Insegnanti della Città e Provincia di Venezia ».

**Umberto**, Silabario e Primo libro di lettura per la **classo o sezione, prima** delle Scuole maschili, femminili e miste, urbane e rurali; 5.a ediz. con illustrazioni. Bel vol. di pag. 95; Cent. 15.

**Umberto**, Libro di lettura per la **seconda classe** delle scuole maschili, femminili e miste, urbane e rurali; 2.a ediz. con illustrazioni. Bel vol. di pag. 136; Cent. 40.

**Umberto**, Libro di lettura per la **terza classe elementare**. Bel vol. di pag. 164, con illustrazioni; L. 1.

**Umberto**, Libro di lettura per la **quarta classe elementare**. Bel vol. di pag. 232, con illustrazioni; L. 1.25.

**Umberto**, Libro di lettura per la **quinta classe elementare**. Bel vol. di pag. 260, con illustrazioni; L. 1.50.

**L'antimetico di mio. Aglio Umberto**, conforme ai nuovi Programmi Ministeriali, con R. Decreto 29 novembre 1894.

Per la **terza classe elementare**. Bel vol. di pag. 96, con illustrazioni; Cent. 40.

Per la **quarta classe elementare**. Bel vol. di pag. 96, con illustrazioni; Cent. 50.

Per la **quinta classe elementare**. Bel vol. di pag. 96, con illustrazioni; Cent. 60.

**nuove lezioni Teorico-Pratiche di Aritmetica e d'Algebra Elementare** (con molti esercizi) per le Scuole Secondarie di primo grado (Tecniche, Ginnasiali e Complementari). Bel volume di pag. 372; L. 2.50.

Rivolgere le richieste con cartolina-raglia, alla Ditta GIACOMO AGNELLI in Milano, Via Santa Margherita, 2.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi